

**PRSE 2012 - 2015 LINEA DI INTERVENTO 3.2.A)
“Investimenti per la realizzazione di infrastrutture per il turismo in Toscana”**

BANDO per l’accesso degli Enti locali ai finanziamenti per infrastrutture per il turismo con valenza strategica localizzate nelle aree sciabili di cui alla LR n. 93/1993

In attuazione delibera Giunta Regionale n. 889 del 29/10/2013 e dell’intesa programmatica con Uncem e Anef toscana approvata con delibera Giunta Regionale n. 115/2011

Finalità

In attuazione dell’intesa programmatica tra Regione, Uncem Toscana e Anef Toscana, approvata con delibera GR n. 115 del 28/2/2011, il presente intervento è mirato a rilanciare le attività turistico-sportive praticabili nelle aree sciistiche della regione, già individuate ai sensi della L.R. n. 93/1993, attraverso il finanziamento di interventi di valenza strategica.

1. Soggetti beneficiari

- Enti pubblici: Province, Comuni e Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi.

2. Localizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno localizzarsi unicamente nelle aree sciistiche individuate ai sensi della L.R. n. 93/1993 situate nei territori montani di cui alla L.R. n. 37 del 26 giugno 2008. La localizzazione esatta degli interventi va specificata con i dati catastali.

3. Tipologie di intervento ammissibili

Il presente bando mira al rilancio delle stazioni sciistiche toscane, o almeno al mantenimento dell’attuale livello di offerta, attraverso il finanziamento di interventi di adeguamento, potenziamento, acquisto, ampliamento, realizzazione e messa in sicurezza di impianti sciistici, piste di sci e relativi impianti per l’ innevamento programmato e di altre strutture pubbliche strettamente connesse alle varie attività sciistiche svolte con finalità turistico-ricreative o sportive.

Sono ammessi unicamente interventi di valenza strategica per l’area sciistica dove insistono.

La strategicità è verificata dal raggiungimento di tutti i parametri minimi di seguito indicati e attestati in apposita relazione da allegare alla domanda:

- numero di soggetti pubblici e privati che beneficiano delle ricadute dell’intervento: almeno 5 soggetti;
- popolazione interessata da ricadute positive dell’operazione: almeno 500 abitanti;
- utenti interessati direttamente dall’intervento: almeno 5.000 annui;
- impatto ambientale almeno nullo: assoluto rispetto della normativa ambientale, paesaggistica e urbanistica vigente per l’area interessata.

Valori migliori di quelli qui indicati sono valutabili ai sensi di quanto riportato al successivo par.10.

4. Natura ed entità dell’agevolazione

Trattandosi di progetti di valenza strategica per i territori interessati, saranno ritenuti ammissibili i progetti di investimento per un importo non inferiore a 250.000 euro.

Il finanziamento sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un importo di euro 2.200.000,00 e per una percentuale massima del 100% del costo totale dell'investimento ammissibile, tenuto conto di quanto previsto al successivo par. 6.

I progetti di importo superiore a euro 1.000.000,00 devono presentare il foglio di calcolo delle entrate nette ai sensi della delibera GR n. 999 del 1/12/2008 e s.m.i.

La gestione delle opere oggetto dell'investimento che presentano entrate nette deve essere affidata ad un soggetto terzo rispetto al beneficiario, individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

Il cumulo con eventuali ulteriori contributi ricevuti per lo stesso intervento è ammissibile se esplicitamente consentito dai rispettivi regolamenti, purché il totale dei contributi ricevuti non superi il 100% dell'investimento ammesso con il presente bando.

5. Periodo di validità delle spese

Le spese ammissibili sono quelle relative a progetti i cui lavori non siano iniziati prima della data di emanazione del presente Bando.

Tutte le operazioni devono essere concluse entro il 31/12/2014 (farà fede Certificato di fine lavori sottoscritto dal Direttore dei lavori) e pagate e rendicontate entro il 30/06/2015.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- opere di recupero e di ristrutturazione anche ai fini della messa a norma di immobili e di impianti per lo sci, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- acquisto di terreni, di immobili o loro parti, di impianti tecnologici, alle condizioni successivamente precisate;
- riqualificazione, messa a norma e realizzazione di piste e percorsi per le attività sciistiche ed assimilabili;
- realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività sciistica ed assimilabile e della qualificazione dei servizi all'utenza;
- acquisto delle attrezzature, degli arredi e dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati;
- realizzazione di impianti per l'innevamento programmato e relative reti di adduzione idrica;
- spese relative a: progettazione, direzione lavori, sicurezza del cantiere, collaudo, sono ammissibili fino al 10% dell'investimento complessivo ammesso.

L'IVA che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa dall'agevolazione.

Sono escluse le spese **per lavori realizzati in economia**.

I contributi in natura, da parte dei beneficiari, non sono ammissibili.

L'acquisto di terreni non edificati è ammissibile purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 10% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

L'acquisto di immobili e di impianti è ammesso purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi con perizia giurata che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile/impianto è conforme alla normativa nazionale ovvero precisi le non conformità quando l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.

Nell'ambito delle "somme a disposizione" del quadro economico di progetto sono ammissibili le voci di spesa sopra indicate; non sono in nessun caso ammissibili gli "imprevisti", le "spese per commissioni giudicatrici" e le "spese in economia".

Per tutto quanto sopra non espressamente disciplinato si applica la normativa nazionale che regola la spesa ammissibile nell'ambito di intervento dei fondi strutturali.

7. Procedure di attuazione

Fase A

Le domande per il finanziamento degli interventi in oggetto dovranno essere compilate utilizzando apposito fac-simile predisposto dalla Regione e dovranno essere inoltrate con posta certificata alla Regione Toscana **entro e non oltre il 15° giorno dalla pubblicazione sul BURT**, pena inammissibilità delle stesse.

Ciascuna domanda dovrà essere timbrata e firmata dal legale rappresentante dell'Ente proponente e **consegnata entro e non oltre il giorno successivo** al seguente indirizzo: Regione Toscana, D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie, Via Pietrapiana 30, 50121 Firenze, insieme ai seguenti documenti:

- moduli 1, 2, 3 (autocertificazioni), compilati, timbrati e sottoscritti dal legale rappresentante;
- progetto completo di livello almeno **preliminare** ex art. 93 D.lgs. n. 163/2006 con relativo atto di approvazione;
- relazione attestante la strategicità dell'intervento;
- atto di disponibilità di immobili/terreni o modalità previste per la loro acquisizione;
- certificato di destinazione urbanistica;
- piano di gestione della struttura;
- la documentazione necessaria per valutare i requisiti di selezione e di premialità indicati in domanda.

Fase B

L'istruttoria tecnica di ammissibilità delle domande sarà effettuata dalla Regione, entro 30 giorni dal termine di scadenza delle domande, verificando i requisiti di ammissibilità dei singoli progetti e poi il possesso dei requisiti di selezione e di premialità.

Nel caso di carenze documentali riscontrate in fase istruttoria potrà essere richiesto per iscritto, interrompendo i termini, le opportune integrazioni ai soggetti proponenti; questi avranno almeno 7 giorni di tempo per la presentazione di quanto richiesto. In caso di mancata risposta sarà valutata la sola documentazione disponibile.

L'istruttoria si concluderà con un elenco dei progetti ammissibili con i relativi punteggi di selezione e premialità e con la comunicazione ai soggetti interessati della non ammissibilità dei propri progetti con le relative motivazioni.

Fase C

Con proprio atto la Regione approva l'elenco dei progetti ammessi e la graduatoria dei restanti progetti. Tale graduatoria sarà utilizzata per sopperire ad eventuali economie che si verificassero sui progetti ammessi. L'efficacia della graduatoria decadrà il 31/12/2014 o, comunque, alla scadenza di validità del vigente PRSE.

8. Obblighi per i beneficiari

Entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di cui sopra i soggetti titolari delle operazioni ammesse al contributo dovranno presentare il relativo progetto esecutivo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs n. 163/2006.

Il progetto deve essere approvato ai sensi di legge e completo di copertura finanziaria. Per gli enti locali gli interventi previsti devono risultare inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche e nel relativo piano annuale, ai sensi dell'art. 128, comma 10 del citato D.lgs 163/06.

Entro i successivi 30 giorni la Regione provvede all'istruttoria dei progetti e della relativa documentazione e alla conseguente approvazione in via definitiva del contributo regionale.

Entro i successivi 120 giorni i lavori dovranno essere appaltati, secondo le procedure previste dal citato D.lgs n. 163/06 e iniziati, come risultante da apposito certificato di inizio lavori a firma del direttore dei lavori.

I lavori dovranno essere ultimati, come risultante da apposito certificato di fine lavori a firma del direttore dei lavori, entro e non oltre il 31/12/2014. Assieme al certificato di fine lavori dovrà essere trasmessa documentazione attestante l'avvenuta apposizione di cartello definitivo che evidenzia il cofinanziamento regionale. Il mancato rispetto di tale procedura può essere motivo di revoca del finanziamento.

Tutta la documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 90 giorni dal termine dei lavori e comunque entro il 30/6/2015.

Tale documentazione è costituita da documenti tecnici e amministrativi; documenti fiscali quietanzati sul cui originale dovrà essere apposto un timbro di imputazione della spesa; collaudo tecnico e amministrativo (se dovuto) approvato dall'ente competente secondo la normativa vigente.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione originale relativa al progetto secondo le disposizioni nazionali e regionali e deve rimanere a disposizione della Regione per i cinque anni successivi al saldo del contributo.

Per lo stesso periodo i beni realizzati non dovranno essere alienati, ceduti o distratti pena la revoca del contributo concesso.

9. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo spettante al beneficiario avviene con le seguenti modalità:

- anticipo fino ad un massimo del 40% del contributo spettante, successivamente all'affidamento e all'inizio dei lavori, dietro presentazione di richiesta accompagnata dalla documentazione che attesti la regolarità dell'affidamento e dell'inizio dei lavori;
- successivo acconto 50% del contributo alla rendicontazione del primo 40% dell'investimento;
- saldo del restante 10% del contributo successivamente al termine dei lavori e previa regolare rendicontazione e presentazione del C.R.E. o del certificato di collaudo, se dovuto.

Qualora la spesa effettivamente e regolarmente sostenuta e rendicontata sia inferiore a quella ammessa all'agevolazione, il contributo sarà proporzionalmente ridotto a condizione che l'intervento realizzato sia comunque funzionale allo scopo perseguito con il progetto presentato e funzionante al momento della conclusione dei lavori.

Il diritto al contributo assegnato decade:

- ove l'investimento realizzato non risulti conforme al progetto presentato, considerate le varianti in corso d'opera regolarmente approvate in sede urbanistica e compatibili con le finalità del progetto approvato inizialmente;
- nel caso in cui non sia completato nei termini previsti dal presente atto, se non oggetto di motivata proroga.

In tale eventualità l'Amministrazione regionale procede al recupero del contributo precedentemente liquidato, maggiorato degli interessi di mora calcolati al tasso legale d'interesse.

10. Criteri di selezione e di premialità degli interventi da finanziare

I punteggi di selezione e premialità/priorità dei singoli interventi ritenuti ammissibili ai sensi dei punti precedenti saranno calcolati in base ai seguenti criteri:

1. Interventi che prevedono la messa in rete con altre strutture analoghe 3 punti;
2. Capacità del progetto di attivare/mantenere flussi di domanda significativi 2 punti;
3. Dimensione finanziaria: - gli interventi dovranno avere una dimensione finanziaria significativa e presentare il miglior rapporto tra contributo e cofinanziamento del soggetto proponente:
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 80% 1 punto;
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 60% 2 punti;
4. Interventi che prevedono la realizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione con metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico, ai sensi delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" DGR 322 del 28.2.2005 e 218 del 3.4.2006, ed in particolare per gli interventi relativi alle schede 2.1. isolamento termico; 2.2. sistemi solari passivi; 2.3. produzione acqua calda; 2.4. fonti rinnovabili; 2.5. riduzione consumi idrici; 4.6. inerzia termica. I risultati ottenuti utilizzando lo specifico foglio di calcolo disponibile su [www.regione.toscana.it/turismo /banditurismocommercio](http://www.regione.toscana.it/turismo/banditurismocommercio) consentiranno l'assegnazione dei seguenti punteggi:

punteggio finale non inferiore a 0.30	3 punti
Punteggio finale non inferiore a 0.40	4 punti
Punteggio finale non inferiore a 0.50	5 punti
5. Soggetti proponenti in possesso di certificazioni SA 8000, EMAS, ISO 14001, OHSAS 18001; per ogni certificazione 4 punti;
6. Progetti che producono effetti sull'occupazione a regime:
 - 0.5 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti
 - 1 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) di sesso femminile occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti
 (lavoratori a tempo parziale e stagionali rappresentano frazioni di ULA)
7. Progetti localizzati in Comuni/territori che hanno ottenuto la certificazione turistico ambientale (bandiera arancione), la certificazione Emas o Iso 14001 oppure siano sede di area/bene riconosciuto come patrimonio Unesco; per ogni certificazione 2 punti;
8. Soggetti proponenti che hanno attivato l'Osservatorio di Destinazione Turistica (ODT) di cui al progetto speciale "Toscana turistica e competitiva" approvato con DGR 763/2009 e s.m.i. 4 punti;
9. Come indicato al precedente par. 3, valori migliori di quelli minimi individuati per il riconoscimento della strategicità dell'intervento possono assegnare gli ulteriori punteggi qui indicati:
 - numero di soggetti pubblici e privati che beneficiano delle ricadute dell'intervento:
 - almeno 20 soggetti – punti 2;
 - almeno 30 soggetti – punti 4;
 - popolazione interessata da ricadute positive dell'operazione:
 - almeno 2.000 abitanti – punti 2;

- almeno 3.000 abitanti – punti 4;
- utenti interessati direttamente dall'intervento:
 - almeno 20.000 annui – punti 2;
 - almeno 30.000 annui – punti 4;
- impatto ambientale positivo, attraverso il miglioramento previsto dei seguenti parametri: inquinamento atmosferico; riduzione uso risorse idriche; incremento uso energia da fonti rinnovabili; invarianza/riduzione aree edificate:
 - 1 punto per ognuno dei quattro parametri indicati.

11. Revoca e rinuncia al contributo

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà provvedere alla revoca dell'intero contributo concesso nei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia del beneficiario successivamente all'ammissione del progetto al finanziamento, da comunicare immediatamente alla Regione Toscana. Nel caso in cui il rinunciatario abbia già ricevuto l'erogazione del contributo, o di parte di esso, l'importo da restituire potrà essere eventualmente gravato degli interessi legali determinati ai sensi di Legge;
- b) in caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) nei casi in cui, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano inadempienze del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti (ivi compreso il termine per la presentazione della documentazione finale di spesa) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- d) nel caso in cui i beni realizzati con l'operazione agevolata siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, violando quanto stabilito dall'art. 9, comma 3, D. Lgs. n. 123/1998;
- e) in caso di interventi realizzati per un importo inferiore al 50% del totale dei lavori ammessi alle agevolazioni. In caso di interventi non ultimati entro il termine dato, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, la Regione Toscana potrà erogare un contributo ridotto proporzionalmente sulla scorta delle risultanze di un'istruttoria predisposta dal Responsabile di Gestione.

Procedimento di revoca

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento del contributo erogato.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana – in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90, - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora necessario, la Regione Toscana può richiedere ulteriore documentazione.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione, del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati. Qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'eventuale recupero. Decorso trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi determinati ai sensi di Legge.

12. Recupero del contributo

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà dare luogo al recupero di somme indebitamente percepite, eventualmente maggiorate degli interessi determinati ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta e/o la mancanza di requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
- in caso di revoca del contributo, conseguente a rinuncia dell'assegnatario o formulata dalla Regione Toscana per inadempienza agli obblighi da parte del beneficiario, a fronte di erogazioni già avvenute.

Procedimento di recupero

La Regione Toscana, ai sensi del Regolamento di attuazione della LR n. 36/2001, con provvedimento motivato attiva il procedimento di revoca dei contributi, a seguito del quale gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorso trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, eventualmente maggiorati degli interessi determinati ai sensi di legge.

13. Informazioni sull'avvio del procedimento (L. n. 241/90)

L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo al termine di presentazione delle schede di cui al presente avviso.

Gli altri termini sono quelli indicati al punto 7. "Procedure di attuazione" del presente avviso.

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento è la Dirigente Dott.ssa Elisa Nannicini, Via Pietrapiana 30 – Firenze.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i ed agli artt. 45 e ss. della L.R. n. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il responsabile della linea d'intervento è la Dirigente Dott.ssa Elisannicini, Settore Politiche, disciplina e incentivi per il Commercio e attività terziarie – Via Pietrapiana 30 Firenze tel. 055/438.3851 [e-mail:elisa.nannicini@regione.toscana.it](mailto:elisa.nannicini@regione.toscana.it).

14. Trattamento dei dati personali (D.lgs n. 196/2003)

I dati dei quali la Regione Toscana e gli altri soggetti entreranno in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dalla presente procedura e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la dott.ssa Elisa Nannicini, Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie – Via Pietrapiana 30 Firenze tel 055/4383851 [e-mail:elisa.nannicini@regione.toscana.it](mailto:elisa.nannicini@regione.toscana.it).
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003.